



COMUNE DI GIOIA TAURO

Città Metropolitana di Reggio Calabria

Regolamento per la disciplina dell'irrigazione delle sanzioni amministrative pecuniarie agli autori degli abusi edilizi

ALLEGATO ALLE DELIBERAZIONE DELLA COMMISSIONE STRAORDINARIA

CON I POTERI DEL CONSIGLIO COMUNALE N 66 DEL 27.10.2017

REGOLAMENTO EDILIZIO

Art. 1 – Oggetto del Regolamento

Oggetto del presente Regolamento è quello di stabilire dei parametri oggettivi ed univoci per la determinazione della sanzione amministrativa, pecuniaria per l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire opere abusive prevista dall'art. 31, comma 4 – bis del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art. 17, comma 1, lettera q – bis della Legge 164/2014 – c.d. sblocca Italia, che rispondano a criteri di equità, trasparenza e uniformità di applicazione:

Art. 2 – Ambito di applicazione

Il presente Regolamento disciplina i criteri e l'applicazione della sanzione amministrativa pecuniaria per l'inottemperanza all'ingiunzione a demolire opere edilizie di nuova costruzione realizzate in assenza di Permesso di costruire o in totale difformità da esso o con variazione essenziali.

Art. 3 – Determinazione delle sanzioni

Il comma 4 – bis dell'art. 31 del DPR 380/2001 prevede che:

L'autorità competente, constatata l'inottemperanza irroga una sanzione amministrativa pecuniaria di importo compreso fra 2.000 euro, e 20.000 euro, salva l'applicazione di altre misure e sanzioni previste da norme vigenti;

Tali sanzioni amministrative pecuniarie, in relazione all'entità delle opere accertate, sono cos' individuate:

-Opere non quantificabili in termini di volume e di superfici €. 2.000,00

-Interventi pertinenziali:

fino a 10mq €. 3.000,00

- Oltre 10mq. e fino a 25 mq. €. 4.000,00

- Oltre 25 mq. €. 5.000,00

Interventi di nuova costruzione (come definiti dall'art. 10 comma 6 del DPR 380/01 in assenza del permesso di costruire o realizzati in totale difformità o con variazioni essenziali del permesso di costruire:

- Fino a 100mc. €. 7.000,00

- Oltre 100 mc e fino a 200 mc. €. 10.000,00

- Oltre 200 mc. e fino a 350 mc. €. 13.000,00

- Oltre 350mc.e fino a 500 mc. €. 16.000,00

- Oltre 500 mc. €. 20.000,00

Nel caso in cui gli abusi sopra indicati siano stati realizzati sulle aree e sugli edifici di cui al comma 2 dell'art. 27 del DPR N: 380/01 e s.m.i, la sanzione prevista, in conformità alla previsione di Legge, e indipendente dall'entità e dalla volumetria e dalle opere accertate ed è sempre pari al valore massimo di 20.000,00;

Art. 4 – Sanzioni e tipologie di abuso non individuate

Per eventuali interventi edilizi abusivi non ricompresi all'interno della disciplina del presente Regolamento le relative sanzioni e le somme da corrispondere a titolo di oblazione saranno determinate, con provvedimento del Settore V – Urbanistica e Territorio, assimilando tali abusi, quando possibile per l'interpolazione, alle tipologie previste dal presente Regolamento con i relativi importi altrimenti, previa valutazione tecnica, a discrezione del Responsabile;

Art. 5 – Sanzioni pecuniarie e modalità di pagamento

La sanzione Amministrativa pecuniaria, di cui ai presenti articoli, verrà irrogata con specifico atto amministrativo del Responsabile del Settore V – Urbanistica e Territorio e successivamente notificato all'interessato.

In caso di mancata adesione e regolarizzazione spontanea del pagamento entro il termine di novanta giorni decorrenti dalla notifica, si procederà all'emissione e notifica di una Ordinanza di ingiunzione ed in caso di ulteriore inerzia dell'interessato, si provvederà all'invio delle procedure finalizzate al recupero coattivo delle somme dovute.

Art.6 – Destinazione dei proventi

Per i proventi delle sanzioni pecuniarie previste dal presente Regolamento è previsto un vincolo di destinazione, ai sensi dell'art. 31, comma 4 – ter del DPR 380/2001, così come introdotto dall'art. 17, comma 1 , lettera q – bis della legge 164/2014, pertanto verranno introitati su apposito capitolo in entrata, da utilizzare su corrispondente capitolo in uscita per la demolizione e rimessa in pristino delle opere abusive e per l'acquisizione e arredo di aree da destinare a verde pubblico.